

In alcuni casi ci si è serviti di esterni per la valutazione (Università o agenzie private), in questi casi si è anche associato un momento formativo per gli operatori del progetto, unificando così i momenti della valutazione e della formazione.

Il problema della valutazione è stato comunque evidenziato come nodo critico da parte di diversi progetti.

Nodi critici:

In generale si è evidenziata una scarsa capacità nell'individuare le criticità, a parte quelle evidenti dovute ai tempi della utilizzabilità dei finanziamenti.

Le principali criticità sono state individuate nelle modalità e strumentazioni per la valutazione da una parte e nella difficoltà di lavoro in comune tra servizi e enti diversi in particolare nelle situazioni fortemente problematiche (Istituto penale minorile e Centro di prima accoglienza).

2.4.1. I singoli progetti**denominazione:**

A.R.I.A centro d'ascolto per l'adolescenza e i giovani

descrizione:

Offre agli adolescenti e ai giovani uno spazio, riservato e anonimo, dove, con l'aiuto di psicologi esperti, rielaborare positivamente le problematiche e le crisi insite nel normale percorso di crescita e, per i giovani, le crisi dovute alla quotidiana difficoltà di inserimento sociale e dove è possibile trovare, in caso di necessità, appoggio e accompagnamento: Il servizio è aperto 5 giorni alla settimana in orari accessibili sia per gli studenti sia per i giovani che lavorano. Ad A.R.I.A. si può accedere sia individualmente che in gruppo.

A.R.I.A. offre infine, a chi si relaziona con l'adolescenza (Scuole, Servizi, ecc.) consulenza e supervisione educativa nonché un servizio di documentazione sull'adolescenza.

L'ambito territoriale di riferimento è la città e l'area metropolitana.

denominazione:

Sportello per i genitori

descrizione:

Situato all'interno del Centro d'Ascolto A.R.I.A. offre ai genitori, sia individualmente che in coppia o in gruppo, uno spazio, autonomo, di chiarificazione rispetto alle difficoltà che

vivono nel rapporto con i figli in "crescita". Lo Sportello promuove gruppi di discussione in cui affrontare e confrontare, con l'aiuto degli psicologi presenti, con altri genitori ciò che spesso viene vissuto come personale difficoltà ed inadeguatezza. Lo Sportello per i genitori è aperto 2 giorni alla settimana in orario preserale e serale e 1 giorno al mattino.

denominazione:

Laboratorio cittadino dello sport di borgata

descrizione:

Il laboratorio è volto a accrescere la consapevolezza del proprio ruolo educativo di quanti in città si occupano di adolescenza e sport (allenatori e dirigenti di società sportive, insegnanti, genitori, educatori, ecc.) con l'offerta di momenti formativi teorico/pratici sullo sport, sull'adolescenza e sulla prevenzione. Il servizio, aperto a tutta la città, offre inoltre informazioni sullo sport, sull'accesso agli impianti cittadini, offre inoltre supporto di tipo psicologico e propone, per i ragazzi, percorsi di avvicinamento alle discipline sportive.

Il Laboratorio è aperto tutti i giorni con orari anche serali che garantiscono la massima accessibilità.

denominazione:

SCUOLA SUPER/ oltre confine

descrizione:

Scuola Super rappresenta ormai per la Città un evento consolidato, che coinvolge ogni anno un numero significativo di studenti e di insegnanti della Scuola Media Superiore.

Con il biennio 1997/1998, attraverso il finanziamento della Comunità Europea, è stata sperimentata la dimensione internazionale che ha suscitato grande interesse tra i giovani e tra gli insegnanti della nostra Città, nonché tra scuole di altre nazioni (Francia e Portogallo).

Questo progetto offre una possibilità continuativa di "transito" di occasioni di comunicazione attraverso i linguaggi della creatività (teatro, musica, poesia, danza ecc.) che attraversano la Scuola Media Superiore.

E' stato così reso possibile il confronto e la trasmissione di metodologie attive, consentendo ad un gruppo di giovani di Torino e ai loro insegnanti, di recarsi in un paese straniero, per presentare il proprio prodotto e offrendo successivamente reciprocità nella nostra Città, in occasione della realizzazione di Scuola Super.

denominazione:

La tigre libera in città

descrizione:

La Casa della Tigre (rivolta principalmente a pre-adolescenti e ad adolescenti) rappresenta per la Città un laboratorio permanente aperto ai singoli e alle strutture che si occupano di creatività, utilizzando le forme più svariate del linguaggio.

Questo progetto ha potenziato le attività della Casa della Tigre con un laboratorio video indirizzato ai giovani e si è concluso con il primo concorso regionale di video breve dal titolo "Comincio da tre" organizzato in collaborazione con Torino Film Festival.

Inoltre sono stati realizzati laboratori preparatori alla manifestazione Festival under 15, sia laboratori gestiti dai propri animatori sia coinvolgendo le sezioni didattiche del teatro Regio, del Castello di Rivoli e del Museo Egizio.

Le iniziative si sono svolte sia presso la Casa della Tigre sia nella scuole.

Sono stati coinvolti circa 350 ragazzi tra gli 11 e i 18 anni

denominazione:

Scambi Giovanili Internazionali

descrizione:

Si tratta di un modo per fare un viaggio all'estero di 8-15 giorni allo scopo di soddisfare un interesse specifico: la conoscenza di una città europea, la partecipazione ad attività sportive o artistiche, la frequenza di un corso di lingua o di un campo di lavoro.

I soggiorni si svolgono con un programma strutturato, in compagnia di un gruppo di coetanei e con la guida di un animatore, e costituiscono una buona occasione per fare nuove amicizie, perché le attività sono effettuate insieme a giovani della città ospitante. Inoltre i partecipanti convivono nella stessa struttura: ostello, campeggio o albergo.

Fare uno scambio consente di conoscere l'Europa con una spesa contenuta, (grazie ai finanziamenti della Città di Torino e dell'Unione Europea) e di arricchire il proprio bagaglio di esperienze. Ogni scambio è diverso dagli altri, ma tutti hanno lo stesso scopo: aprire una finestra sull'Europa per vedere "al di là del proprio naso" e ampliare i propri orizzonti

denominazione:

Progetto Scambi Kids**descrizione:**

E' un progetto della Città di Torino indirizzato a tutti coloro che hanno partecipato ad uno Scambio Internazionale. L'obiettivo è non disperdere le energie e le grandi potenzialità dei giovani, concretizzando i rapporti di amicizia nati durante lo scambio in attività socialmente utili.

Scambi Kids è attivo in 4 filoni:

Solidarietà Internazionale Un percorso che, dalla nostra città, ci porti in Europa e nel Mondo attraverso momenti di formazione e informazione: scoperta della realtà multietnica di Torino, cooperazione allo sviluppo, commercio equo e solidale, turismo responsabile...	In squadra per sport Incontri non competitivi di calcio, calcetto e pallavolo, con ragazzi appartenenti a varie realtà cittadine o straniere. Le partite sono affiancate a momenti di conoscenza reciproca.
Volontariato Gruppi di intervento partecipano ad azioni di volontariato a Torino, in Italia e all'estero: protezione ambientale, attività di animazione, campagne di sensibilizzazione, marce per la pace...	VideoKids Proiezione di film e documentari scelti anche dai partecipanti.

denominazione:

EST-ADO'

descrizione:

Offerta, durante i mesi di vacanza di iniziative qualificate rivolte agli adolescenti, che favoriscano l'incontro, l'espressività, il gioco, ecc.

Sono state proposte iniziative di tre livelli: 1) accompagnamento, ovvero iniziative di aggancio e coinvolgimento condotte in zone periferiche da enti attivi tutto l'anno con il coinvolgimento anche di gruppi informali di giovani. 2) Risorse centrali: Iniziative libere per i grandi numeri per lo più sportive e di spettacolo, che oltre ad avere una utenza propria ospitano i gruppi di primo livello che provengono dalle periferie. 3) Laboratoriale: Iniziative di alto livello professionale su ambiti interessanti per i giovani: comunicazione, musica, teatro, ecc.

Le iniziative sono state dislocate su tutto il territorio cittadino coinvolgendo più di 4500 giovani

denominazione:

Pagella Rock

descrizione:

Il Progetto è destinato ai gruppi musicali composti da studenti delle scuole medie superiori e a giovani. Si sviluppa attraverso una serie di concerti dove suonano tutti i giovani coinvolti e sfocia in una finale con alcuni gruppi tra i migliori che si esibiscono davanti al grande pubblico in un concerto organizzato con criteri professionali.

Sono stati coinvolti come musicisti in modo diretto e continuativo 150 giovani dai 13 ai 18 anni e in modo indiretto (pubblico giovanile) circa 3000 giovani

denominazione:

Centro di animazione interculturale Alouan – tutti i colori

descrizione:

Creazione di un Centro Interculturale Giovanile per sostenere l'integrazione, il reinserimento e la costruzione di identità dei giovani immigrati. Nel Centro vengono favorite le occasioni di conoscenza, scambio e socializzazione tra i giovani immigrati e i giovani locali mediante l'utilizzo dell'animazione sportiva, socioculturale e ricreativa. Inoltre viene incoraggiata l'iniziativa e la responsabilizzazione dei giovani, sostenendoli nell'organizzazione e nella conduzione di attività culturali, sociali e produttrici di reddito, e formandoli alle tecniche di animazione e di gestione.

L'intervento viene svolto nelle scuole (dalle elementari alle superiori) e nel quartiere di appartenenza dei giovani tramite attività di educativa di strada.

Il progetto è inserito in una rete europea di cui Torino è città leader.

denominazione:

Scolarizzazione minori del circuito penale

descrizione:

Il progetto è rivolto a minori con misure penali, sia ristretti all'I.P.M. Ferrante Aporti sia minori non reclusi in carico ai servizi sociali del Ministero di Giustizia. L'obiettivo primario è il raggiungimento del diploma di licenza media per questi ragazzi all'interno di un percorso educativo di reinserimento sociale e di cittadinanza. Ogni anno partecipano al progetto 8 minori.

L'obiettivo del conseguimento della licenza è stato raggiunto dalla quasi totalità dei ragazzi/e. La relazione educativa ha dato buoni risultati e i minori continuano a frequentare il Centro anche dopo la fine del corso.

denominazione:

Violenza nelle scuole, attenzione verso le vittime

descrizione:

Il progetto si occupa dei fenomeni di prevaricazione in ambito scolastico, sia all'interno delle scuole elementari che delle medie inferiori.

Gli interventi riguardano sia la conoscenza del fenomeno tramite ricerche ad hoc, sia la predisposizione di momenti di sensibilizzazione e formativi per personale docente, sia la costruzione di strumenti adeguati a sviluppare modalità operative in grado di prevenire forme di bullismo tra gli allievi e di aumentare le competenze alla mediazione e alla risoluzione dei conflitti presenti negli istituti scolastici.

Questo progetto si inserisce nel progetto europeo NOVAS RES, di cui Torino è città leader di una rete di 11 città europee.

denominazione:

IN-OLTRE (interventi al C.P.A.)

descrizione:

Il progetto consiste in una presenza qualificata e costante all'interno del Centro di Prima Accoglienza per tentare un aggancio con i minori in attesa della definizione del giudice rispetto alla loro collocazione.

In particolare per i ragazzi che non transiteranno dal C.P.A. all'I.P.M. l'aggancio può permettere una relazione personale, un avvicinamento ai servizi della Città e alle opportunità formative e socializzanti nell'ottica di prevenzione delle recidive e dell'inizio di percorsi di cittadinanza.

L'attenzione è rivolta in particolare ai minori di origine maghrebina, da poco giunti in Italia e non ancora compromessi in modo pesante con circuiti delinquenziali. Per questo motivo un educatore del progetto è di madre lingua maghrebina. I minori che transitano al C.P.A. annualmente sono poco più di 400, gli agganci positivi (a diversi livelli) con ragazzi maghrebini sono stati circa 40.

denominazione:

Gli anni in tasca

descrizione:

Il progetto si occupa dei problemi relativi all'educazione sanitaria all'interno dell'I.P.M. Ferrante Aporti. I minori (ragazzi e ragazze) ristretti presso l'I.P.M. si caratterizzano per il provenire da gruppi sociali ed etnici differenziati (principalmente maghrebini, slavi, albanesi) portatori di modelli relativi alla propria salute molto diversi tra loro e non conosciuti da parte del personale adulto (educatori e personale di polizia penitenziaria) che opera nel carcere.

Si è quindi trattato di percorrere una doppia strada: rispetto al personale adulto una strada di formazione e recupero dei propri modi di vedere e di leggere le esigenze dei minori rispetto alla salute, rispetto ai minori ristretti si è trattato di esplorare i loro modelli di salute e malattia, di star bene e star male, per introdurre elementi di educazione sanitaria che fossero coerenti con la loro cultura di origine.

denominazione:

Volontariato civico Giovani per Torino

descrizione:

Il programma di volontariato civico "Giovani per Torino" si articola in progetti di valorizzazione culturale, turistica e ambientale della città.

Viene offerta ai singoli giovani cittadini, non legati ad associazioni, l'opportunità di impegnarsi in iniziative particolarmente significative, articolate nell'arco dell'anno, caratterizzate da tempi definiti e varietà di coinvolgimento.

La Città riconosce la disponibilità e l'impegno dei giovani partecipanti alle attività, offrendo loro momenti di formazione ed orientamento professionale, che contribuiscono ad un arricchimento personale e ad aumentare il proprio bagaglio formativo.

Attualmente sono inseriti in questo progetto 1900 giovani.

denominazione:

Corso di formazione sul mondo giovanile

descrizione:

Il corso di formazione è stato rivolto a 50 volontari delle associazioni e in particolare a chi svolge ruoli dirigenziali per:

- fornire alcuni strumenti di interpretazione della realtà giovanile e di riflessione sul rapporto giovani adulti
- verificare quali risorse e quali problemi rappresentano i giovani nelle associazioni
- fornire alcune indicazioni su come favorire l'avvicinamento e l'accoglienza nella struttura associativa, programmare modalità di rapporto e di informazione con le fasce giovanili attraverso gruppi interassessorili

2.5. Divisioni servizi culturali

La Divisione ha programmato e attivato con il Piano Territoriale di Intervento 2 progetti che hanno previsto l'utilizzo di più del 75% delle risorse comunali

<i>Progetto</i>	<i>Stato di attuazione</i>
Corso di specializzazione per animatori socioculturali	Progetto ultimato. Quota attivata rispetto al totale approvato: 100% Numero utenti: 16 iscritti (8 donne - 8 uomini) tra i 22 e i 45 anni Nazionalità: 5 stranieri e 11 italiani Risorse umane impegnate: 1 dipendente e consulenti esterni
PASS 15 - Istituzione di un laboratorio telematico	Il progetto è stato attivato al 50%. La quota restante di finanziamento sarà utilizzata nel secondo semestre 2000 e primo semestre 2001 Utenti: 1999: 15 corsi (5 lezioni di 2 ore) per un totale di 160 ragazzi attività di frequenza libera: 200 presenze 2000: (1° semestre) 20 corsi per un totale di 200 ragazzi attività di frequenza libera: 250 presenze Risorse umane impegnate: dipendenti e 6 istruttori/animatori esterni

2.6. Circoscrizioni

2.6.1. Circoscrizione 1

2.6.1.1. Stato di attuazione degli interventi previsti dalla L. 285/97

Predisporre un piano territoriale nella Circoscrizione 1 è stato un lungo lavoro di raccolta di informazioni, raccordo tra diverse esperienze, integrazione di realtà che lavorano con i minori. La difficoltà maggiore è stata, ed è tuttora il riconoscimento formale e l'avvio degli interventi progettati, nella rielaborazione del piano stesso e l'individuazione delle linee di priorità, con la parte politica, nella predisposizione degli atti deliberativi necessari.

- Linee di intervento e priorità individuate nel piano:

Il territorio compreso nella Circoscrizione 1, soprattutto per quanto riguarda il Centro storico, è caratterizzato da una forte concentrazione di povertà, abbandono, solitudine, e degrado inerenti sia la sfera della popolazione anziana sia minorile, e negli ultimi anni sono emerse nuove problematiche, quali i pazienti sieropositivi HIV e malati di AIDS, gli extracomunitari, i pazienti psichiatrici ospiti delle numerose pensioni del Centro, le anziane prostitute e i transessuali. Da queste riflessioni è emersa qualche anno fa, la decisione di proporre un modello di organizzazione del lavoro che sostituisca alla "centralità del territorio" – ogni operatore si occupa di qualsiasi problema purché portato da un cittadino residente nel quartiere – "la centralità dello specifico bisogno" – gli operatori si dividono in gruppi di lavoro, ciascuno dei quali si occupa di problematiche definite: adulti in difficoltà e anziani o minori.

Il nuovo modello, pur mantenendo l'attenzione al caso singolo, consente contestualmente, una visione più ampia dei fenomeni sociali, legati allo specifico ambito di intervento, ed è quindi stato possibile, nel corso di questi ultimi anni, progettare e realizzare una metodologia di lavoro che comprenda il coinvolgimento delle agenzie sul territorio che si occupano, nello specifico, di minori. Tale metodologia permette inoltre il superamento dell'ottica di "riparazione", in favore di iniziative rivolte a tutta la popolazione in un'ottica di "prevenzione"

Relativamente alla proposta di un piano territoriale circoscrizionale, per l'utilizzo dei fondi di cui alla legge 285/97, è stato possibile delineare il quadro generale degli interventi previsti per il triennio 97/99, in collaborazione con il privato sociale e in accordo con l'ASL, con le istituzioni scolastiche e con gli enti giudiziari coinvolti.

Si delineano qui di seguito gli indirizzi e le azioni previste per la realizzazione del Piano Territoriale Circoscrizionale, definito in base alle caratteristiche del territorio sia in termini di bisogni, sia rispetto alle risorse presenti. A tale proposito, prima di definire le azioni, si rende necessario precisare che il coordinamento di tutte le risorse dell'ente pubblico, del privato sociale e del volontariato promosso dal marzo 1997 dai due Servizi Sociale della Circoscrizione per la realizzazione di un lavoro di rete, diventa il contesto e nello stesso tempo l'azione che permea e attraversa i tre indirizzi individuati dalla legge 285/97.

2.6.1.1.1. Indirizzo 1. Il sostegno alle famiglie e alla genitorialità

Appartengono a questo indirizzo tutti gli interventi e i servizi che svolgono un'importante funzione di sostegno al percorso della genitorialità nelle sue diverse fasi, dal momento dell'attesa e per tutto il periodo di crescita del figlio, nelle situazioni di "normalità" e in quelle che, per vari motivi, incontrano particolari difficoltà e problemi.

Il territorio della Circoscrizione 1 è abbastanza dotato di risorse su questo versante, vi sono servizi istituzionali – consultorio familiare, consultorio pediatrico, servizio di neuropsichiatria infantile, servizio sociale, servizio di educativa territoriale, asili nido, scuole materne – e opportunità offerte dal privato sociale e dal volontariato – doposcuola, centri diurni, laboratori ad attività di socializzazione per il tempo libero -.

Occorre operare, per quanto attiene ai compiti della Circoscrizione, su diversi livelli:

- raccordo tra i diversi soggetti, individuando progettazioni specifiche sulle quali far convergere esperienze professionali di servizi e risorse differenti che insieme lavorino per il raggiungimento di obiettivi condivisi, nell'ottica di offrire alla famiglia sistemi di servizi integrati
- potenziamento di opportunità già esistenti, che possono offrire ai genitori momenti di accoglienza, di ascolto, di confronto sui delicati aspetti della relazione educativa, diventando punti di riferimento radicati nel territorio
- distribuzione omogenea dell'offerta sul territorio individuando le carenze e apportando gli strumenti necessari a superarle

Rientrano in questo indirizzo le seguenti azioni:

- servizio di informazione e consulenza per i genitori con bambini in età 0 – 6 anni, per consentire alla famiglia di avere un quadro completo e puntuale dei servizi scolastici, educativi, sanitari e sociali e per offrire ai genitori un punto di riferimento per orientarsi rispetto a difficoltà, problemi, bisogni.
→ Progetto innovativo che prevede la collaborazione tra Servizi Sociali e Sanitari (Consultorio Pediatrico e Neuro Psichiatria Infantile) – non ancora attivato
- Spazi famiglia per genitori con figli in età scolare e adolescenziale offerti all'interno di servizi educativi già esistenti, che accolgono bambini e ragazzi (es. Centri Diurni) con l'obiettivo di costruire una rete territoriale di opportunità, di consulenza e di confronto sugli aspetti della relazione educativa, presenti e vicini ai luoghi di vita e quindi facilmente fruibili. Gli spazi famiglia, in considerazione delle diverse esigenze ed istanze portate dai genitori possono dar vita a percorsi che si caratterizzano in modi differenti (momenti di incontro strutturati per singoli e gruppi, momenti di conoscenza e di approfondimento di temi, gruppi di mutuo auto aiuto, reti familiari, banca del tempo)
→ Progetto di ampliamento, trasformazione di servizi – attuato, sotto forma di contributo con i fondi 285/97
- Progetti di sostegno alle famiglie in difficoltà, che vedono la compresenza di figure professionali con competenze diverse che, attraverso un lavoro integrato con le figure educative già esistenti, siano in grado di affrontare le differenti sfaccettature di situazioni anche molto complesse, intervenendo nei luoghi di vita delle persone. L'obiettivo è quello di mantenere il più possibile i minori nel loro nucleo familiare, supportando i genitori nella quotidianità affinché siano in grado di svolgere il loro ruolo e lavorando precocemente per ridurre le situazioni di rischio / danno. Questi progetti possono assumere caratteristiche di sostegno domiciliare ed educativo “ di condominio “ quando interessano porzioni di territorio, come nel caso della zona di via Arquata (dove questi interventi sono in parte già attivi) o di altre zone del territorio che si potranno individuare.
→ Progetto di ampliamento, trasformazione di servizi – attuato, fondi cittadini L. 285/97

- Luogo Neutro: un'équipe di educatori della Circoscrizione, attiva da circa un anno, ha elaborato un progetto per la ridefinizione della gestione degli incontri tra genitori e figli che, in base alla disposizione della Autorità Giudiziaria, devono avvenire in "luoghi neutri" rispetto agli abituali luoghi di vita dei soggetti interessati. Questo intervento riguarda solitamente i minori che sono in affidamento familiare o affidati a uno dei genitori in situazioni di separazione conflittuali, o minori per i quali è necessario un'osservazione della relazione genitori - figli. Questo progetto, per rispondere alle numerose esigenze presenti nei due Servizi Sociali, deve essere potenziato sia per quanto riguarda le risorse educative, sia per quanto attiene l'allestimento di uno spazio adeguato allo scopo.
- Progetto di ampliamento, in collaborazione con i Servizi di NPI, Psichiatria Adulti, SERT, Tribunale dei Minori, Tribunale Civile - in fase di predisposizione la convenzione con l'ASL I con i fondi della 285/97, cittadini

2.6.1.1.2. Indirizzo 2. I Servizi della discriminazione positiva

Rientrano in questo indirizzo gli interventi che integrano il panorama dei servizi già esistenti rivolti a quelle situazioni di particolare difficoltà e disagio vissute da alcuni minori.

Nel territorio della Circoscrizione sono presenti i seguenti servizi:

- Comunità Alloggio pubblica per minori maschi in età compresa tra gli 11 e i 14/15 anni, che lavora in stretto contatto con i servizi sociali di riferimento dei ragazzi ospiti, per offrire un sostegno alla famiglia di origine finalizzato ad un recupero delle loro funzioni, che consenta il rientro a casa del proprio figlio in tempi non troppo lunghi.
- Comunità Alloggio pubblica per adolescenti femmine, in età compresa tra i 14 e i 18 anni, che ha sviluppato negli anni un'esperienza ed una competenza nell'accoglienza di ragazze con problematiche legate a storie di maltrattamenti ed abusi, che accompagna le ragazze ospiti in percorsi finalizzati alla loro autonomia
- Convivenza guidata, pubblica, per ragazze in età compresa tra i 18 e i 21 anni che, a completamento di percorsi avviati nelle Comunità Alloggio, o a sostegno di scelte compiute da ragazze che vivono in situazioni familiari difficili, lavora per il raggiungimento di una piena autonomia

- Due Comunità Alloggio per adolescenti femmine in età compresa tra i 14 e i 18 anni, gestite da Cooperative in regime di convenzione con la Città di Torino

Le azioni che si propongono riguardano:

- Gruppo di Mutuo Auto Aiuto per le ragazze dimesse dalla Comunità Alloggio per adolescenti femmine e della Convivenza guidata (entrambi servizi pubblici). Da poco più di un anno è stata avviata un'attività di sostegno gestita da tre educatori (in servizio presso le due strutture) a favore di ragazze che al termine dei loro percorsi sono riuscite a realizzare esperienze di vita autonoma o sono ritornate nelle loro famiglie e che, data la loro fragilità, hanno continuato a considerare le due strutture un significativo punto di riferimento per richieste di vario tipo. Gli incontri realizzati a cadenza costante con un gruppo di ragazze ha creato le premesse per la costituzione di una esperienza di mutuo auto aiuto che possa offrire un sostegno responsabilizzante e non assistenziale
→ Ampliamento di servizi già esistenti – attuato senza impegno di fondi
- Laboratorio di attività espressive: sul territorio circoscrizionale esiste un laboratorio/osservatorio per disabili che attraverso alcune attività mirate (costruzione di gioielli, pittura e cucina) svolge una funzione di aggancio e conoscenza di quei soggetti che non usufruiscono ancora della rete di servizi per disabili offerti dalla Città. Questo laboratorio può altresì essere offerto in alcuni momenti, ai ragazzi e alle ragazze con problemi di comportamento, seguiti dai servizi educativi della Circoscrizione, come opportunità per lo sviluppo o la scoperta di abilità che possono essere poi utilizzati positivamente in attività di tempo libero o nella definizione di percorsi lavorativi
→ Ampliamento di servizi già esistenti – in attuazione senza impegno di fondi
- Progetto per l'individuazione precoce e il recupero di minori vittime di abusi, finalizzato alla messa in atto di strategie di intervento efficace nei confronti dei nuclei familiari e dei minori che vivono queste situazioni.
→ Progetto innovativo in collaborazione con i servizi dell'Azienda Sanitaria Locale 1 e con i Servizi Sociali delle altre Circoscrizioni appartenenti per territorio – in via di definizione

- Mediazione del conflitto: la Circoscrizione sta studiando la fattibilità di un progetto che preveda l'avvio di interventi e l'apertura di uno spazio apposito mirati alla mediazione del conflitto e alla diffusione nel territorio di una cultura che favorisca una gestione pacifica del conflitto, con particolare riferimento alla condizione giovanile. Il progetto contempla interventi mirati nelle scuole e la definizione di una rete di interlocutori istituzionali e non interessati e coinvolti da queste problematiche.
→ Progetto innovativo in collaborazione con il privato sociale e le scuole – attuato con assegnazione al Gruppo Abele a seguito di gara

2.6.1.1.3. Indirizzo 3. La Preadolescenza e l'adolescenza come opportunità di crescita

Fanno parte di questo indirizzo quelle attività che possono sostenere i ragazzi e le ragazze in quella fase delicata della vita durante la quale definiscono la loro identità e che rappresenta solitamente un momento ricco di creatività e di ricerca di protagonismo. Anche gli interventi a sostegno di ragazzi/e con problematiche già evidenti devono tenere conto delle necessità di coinvolgerli in percorsi che li vedano attivi interlocutori e non passivi utenti di interventi assistenziali.

In questa prospettiva sono da intendersi le seguenti azioni:

- **Lavoro educativo di strada:** coinvolge gruppi naturali di adolescenti che si incontrano, che vivono in determinati territori e che hanno già una storia di relazioni sia positive che negative che deve essere tenuta in considerazione. Il lavoro di strada svolto dagli educatori con i ragazzi che vivono nei caseggiati popolari di via Arquata propone stimoli, opportunità nel rispetto della loro storia con l'obiettivo di valorizzare gli aspetti positivi e di creare occasioni e spazi di incontro che possono in prospettiva essere promossi ed autogestiti dai ragazzi stessi. Questo intervento è già in atto, ma deve essere consolidato e deve trovare sbocco nella gestione di uno spazio per i giovani che diventi punto di riferimento per informazioni e attività.
→ Ampliamento e trasformazione di servizi già esistenti – si è alla ricerca di spazi idonei
- **I Sabati del Centro:** la Circoscrizione 1 e in particolare il Centro Storico, essendo zona di passaggio e di passeggio soprattutto nella giornata del sabato, è un territorio difficile per i ragazzi che ci abitano, che rischiano di non riconoscerlo come proprio, in alcuni momenti. Inoltre è un territorio ricco di offerte culturali e di occasioni di

incontro rivolte a tutti i cittadini, dalle quali spesso, i ragazzi residenti si sentono esclusi. Assume particolare importanza allora, creare delle opportunità di socializzazione per i ragazzi nei sabati pomeriggio attraverso una rete di iniziative programmate dai servizi educativi esistenti che svolgano una funzione di "ponte" verso le attività proposte dalla Città, rendendole più facilmente fruibili.

→ Progetto innovativo – attuato, sotto forma di contributo con i fondi 285/97

- **Spazi gioco:** il territorio della Circoscrizione vive un'altra situazione di handicap simile alla precedente determinata dall'assenza di spazi gioco all'aperto, a fronte dell'esistenza di spazi verdi belli e curati ma non fruibili per il gioco. Per tentare di ridurre questo svantaggio è possibile pensare a progetti di ristrutturazione di spazi disponibili che vanno individuati (es.: cortili delle scuole, spazi delle parrocchie e di associazioni....) e risistemati prevedendo la collaborazione dei ragazzi, delle loro famiglie, degli insegnanti e di esperti

→ Progetto innovativo – non ancora attuato

- **Progetto scuola / territorio:** le realtà presenti sul territorio che svolgono attività a favore dei minori, si confrontano spesso con le scuole e con esse condividono proposte e difficoltà. E' possibile pensare ad iniziative condivise che consentano un'offerta di occasioni e di opportunità che riguardano la socializzazione extra – scolastica, l'orientamento scolastico, il sostegno allo studio, attivando percorsi scuola / territorio e territorio / scuola che prevedano anche la partecipazione attiva di ragazzi/e nella gestione delle iniziative.

→ Progetto innovativo – in fase di attuazione all'interno del progetto "rete"

L'assegnazione dei contributi e l'avvio del servizio di "mediazione del conflitto" sopra descritti, sono stati decisi in base al piano territoriale circoscrizionale riportato. I gestori delle attività, tranne per il servizio andato a gara, partecipano al lavoro di "rete", e proprio da questo lavoro sono nate le proposte.

Tutte le attività vengono documentate con relazioni periodiche, dettagliate, che riportano i dati relativi al numero dei partecipanti, all'indice di gradimento, alla valutazione delle attività proposte, all'indicazione di quanto tali attività siano state strumento per la conoscenza delle situazioni del territorio, e possibilità di superamento di condizioni di disagio. Si sono allestite mostre fotografiche ed esposizioni dei lavori che i ragazzi hanno realizzato nei laboratori, in occasione del "Festival under 15".

Periodicamente le attività svolte sono state presentate a tutte le realtà che aderiscono alla "rete", in occasione delle assemblee.

Attualmente siamo in fase di rendicontazione, in quanto gli interventi del progetto "i sabati nel Centro" e del sostegno alle famiglie, si sono conclusi con il mese di giugno 2000.

Struttura, caratteristiche ed evoluzione del piano territoriale di intervento

come descritto, il piano territoriale si riferisce alla Circoscrizione 1, e tiene conto di quanto già realizzato nell'ottica di una integrazione di interventi. Molte delle realtà del privato sociale che operano nel territorio in favore dei minori, sono coinvolte in modo attivo nel progetto di rete, che ha avuto con delibera circoscrizionale del novembre 1999, un riconoscimento formale. I progetti ai sensi della 285/97 sono pertanto presentati e realizzati nell'ottica di un coordinamento di interventi integrati. La struttura organizzativa della rete, sopra descritta, ha come intento il coinvolgimento reale delle realtà che vi aderiscono, in fase di progettazione e di programmazione degli interventi rivolti ai minori.

Per quanto riguarda gli Enti istituzionali (Scuole, ASL, Autorità Giudiziaria, ecc.) il coinvolgimento in un lavoro di rete è più complesso, e solo ora si sta avviando un lavoro in tal senso. La recente predisposizione dell'accordo di programma relativa a V. Arquata, prevede infatti l'avvio sperimentale di un presidio di servizi integrati (servizi sociali, servizi sanitari, scuole) in quel territorio, per un lettura condivisa dei bisogni espressi dai cittadini. L'intento è avviare una sperimentazione da poter riproporre in altre aree particolarmente disagiate della Circoscrizione.

Per quanto riguarda in specifico il raccordo con l'ASL 1, è in fase di definizione la convenzione per l'avvio di un progetto "Luoghi Neutri" con i finanziamenti previsti dalla Città per i progetti integrati con la Sanità. Riprendendo l'esperienza di un'équipe che nella Circoscrizione 1 da tempo si occupa di incontri tra genitori e figli in luogo neutro, si intende avviare un progetto che coinvolga le altre Circoscrizioni dell'ASL1, con il reperimento e l'allestimento di uno spazio attrezzato.

Stato di attuazione del Piano territoriale di intervento

rispetto al totale approvato, relativo agli anni 1997, 1998 e 1999, attualmente sono stati impegnati i fondi per L. 57.700.000 per i progetti sopra descritti.